

GEA

Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A.

Sede legale: Pordenone, Via Luciano Savio 22

Capitale Sociale: Euro 890.828,00 interamente versato

Numero Registro Imprese di Pordenone: 91007130932

Codice Fiscale: 91007130932



BILANCIO

al 31 dicembre 2022

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Sommario

Premessa	3
1. La situazione economico-finanziaria della Società	4
1.1 Il risultato economico	4
1.2 La situazione patrimoniale	6
1.2.1 Le operazioni sul capitale	9
1.3 Le dinamiche finanziarie	9
2. L'andamento della gestione	10
2.1 Servizi ambientali	10
2.1.1. La raccolta dei rifiuti	11
2.1.2 Attività di Spazzamento	16
2.1.3. La gestione delle discariche	16
2.1.4 L'attività di vigilanza ambientale	17
2.1.5. Attività di consulenza	18
2.2. Gestione del verde pubblico	18
2.3 Attività di Comunicazione e Sensibilizzazione ambientale	18
2.3.1 Ecosagre	21
2.4 Pianificazione e sviluppo aziendale	21
2.4.1 Sede aziendale	22
2.4.2 Modelli organizzativi e sistemi di gestione	23
2.4.3 Compliance normativa	23
3. Le risorse umane	23
3.1 Rapporti Sindacali	24
4. La ricerca e sviluppo	24
5. Gli investimenti	24
6. Le politiche ambientali	25
7. I rapporti con parti correlate	25
7.1 I rapporti con l'Ente di riferimento e le imprese controllate da quest'ultimo	26
7.2 Servizi resi direttamente al Comune di Pordenone	26
7.3 Rapporti con le società controllate e collegate	26
8. Azioni proprie	26
9. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	27
9.1. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	27
9.2. L'evoluzione prevedibile della gestione e della forma societaria dell'attività.	29
10. Altre informazioni	30
10.1 Revisione contabile	30
10.2 Obiettivi e politiche della società nella gestione di alcuni rischi (informativa di cui all'art. 2482, 2° comma, n. 6 bis)	30
10.3 Governance e rischi - art. 6 D. Lgs. 175/2016	30
11. Destinazione del risultato di esercizio	32
12. Conclusioni	32

Signori Azionisti,

in relazione a quanto previsto dall'art. 2428 c.c., Vi illustriamo nel prosieguo la situazione della Società e l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio 2022.

Premessa

A partire dall'esercizio 2022 ha preso avvio il c.d. secondo periodo regolatorio con la pubblicazione del nuovo metodo denominato "Metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 – MTR-2" di cui alla Delibera ARERA n. 363/2021/R/RIF dd. 03.08.2021. Ciò rappresenta un ulteriore tassello dell'evoluzione regolatoria nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani, con il percorso avviato da ARERA a partire dall'esercizio 2020.

Il quadro regolatorio introdotto ha determinato un mutamento radicale nel sistema di remunerazione e di riconoscimento dei corrispettivi del servizio, mediante elaborazione e validazione di Piani economici finanziari basati su metodi tariffari ben definiti, senza possibilità di negoziazione economica tra Gestori e Comuni come avveniva nel recente passato. Fondamentale in tal senso anche il ruolo del costituito Ente di Governo d'Ambito regionale AUSIR, soggetto competente in virtù della L.R. 5/2016, per l'affidamento del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani in Friuli Venezia Giulia.

L'MTR-2 - a differenza del primo metodo tariffario relativo agli anni 2020 e 2021 - si pone l'obiettivo di regolare le tariffe di accesso agli impianti di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani, di prevedere una programmazione quadriennale dei Piani Economici Finanziari (PEF) e di premiare maggiormente le *best practice* in termini di performance ambientali e valorizzazione dei rifiuti raccolti e trattati. L'equilibrio economico-finanziario della gestione dei rifiuti urbani, comprensivo delle marginalità garantite, viene quindi oggi definito in base a un elaborato metodo di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento, sempre più coerente con la normativa europea e nazionale.

Altra novità importante del 2022 ha riguardato la pubblicazione del Testo Unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) di cui alla delibera ARERA n. 15/2022/R/RIF dd. 18.01.2022. Nell'ottica di una maggiore regolazione e di una precisa misurazione della performance, l'Autorità prescrive agli Enti territorialmente competenti (AUSIR) l'approvazione delle Carte della qualità del servizio predisposte dai vari Gestori del ciclo. La Carta della qualità deve riportare, per ogni gestione, gli indicatori relativi agli obblighi di servizio, agli standard di qualità contrattuale e tecnica previsti dall'Autorità. Sul punto la società sta definendo gli ultimi documenti per la sottoposizione all'Autorità degli elaborati generali e tecnici di dettaglio.

Nel corso del 2022 la società ha avviato un importante processo di cambiamento che ha interessato sia la gestione dei servizi operativi di raccolta che la rendicontazione/fatturazione degli stessi agli utenti: in particolare, il comune di Pordenone e di Cordenons hanno deliberato il passaggio alla tariffa corrispettiva (TARIC) in luogo del vecchio tributo comunale (TARI) a partire dall'1.1.2023. La gestione e riscossione della tariffa è passata *in toto* a GEA e ciò ha determinato, per la seconda metà del 2022, la ridefinizione dei servizi, passando da una raccolta prevalentemente stradale a un sistema porta a porta "misto" con rilevazione degli svuotamenti del rifiuto secco residuo, nonché importanti investimenti in termini di *hardware* e *software*.

Il passaggio a tale sistema di raccolta domiciliare è stato graduale, con una implementazione "a zone", poi conclusasi al 31.12.2022.

La società ha visto inoltre allargarsi la propria compagine societaria, con l'ingresso di nuovi soci e la gestione dei relativi servizi di raccolta per gli stessi. Ben 18 Comuni della montagna/pedemontana pordenonese hanno infatti scelto GEA per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani nei propri territori a partire dal 01.01.2023. La *partnership* decennale con il Gestore uscente ha consentito alla società di garantire i medesimi livelli di servizio con impatti minimali sulle tariffe.

1. La situazione economico-finanziaria della Società

Di seguito sono riepilogati i principali aggregati reddituali e patrimoniali della Società.

1.1 Il risultato economico

Il conto economico riclassificato, coerente con il formato previsto dalle norme per la predisposizione di bilancio, individua, con maggior chiarezza, il valore di ulteriori entità quali, il "Valore Aggiunto", il "Margine operativo lordo" (MOL, definito anche Ebitda) e il "Risultato operativo" (definito anche EBIT).

Per quanto concerne il dettaglio dei conti che compongono le singole voci e la spiegazione delle variazioni intervenute rispetto al bilancio relativo all'esercizio 2021 si rimanda all'esposizione fornita nella Nota Integrativa.

CONTO ECONOMICO	Anno 2022	Anno 2021	Variaz. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.407.691	12.536.254	-1,0%
Altri ricavi e proventi	1.398.440	68.795	1932,8%
VALORE DELLA PRODUZIONE	13.806.131	12.605.049	9,5%
Costi per mat. prime, suss., di cons. e merci	1.263.297	898.132	40,7%
Costi per servizi	6.594.893	5.804.424	13,6%
Costi per godimento di beni di terzi	319.353	256.024	24,7%
Variazione delle rimanenze	-35.442	8.734	-505,8%
Oneri diversi di gestione	115.028	95.710	20,2%
Totale costi operativi	8.257.129	7.063.024	16,9%
VALORE AGGIUNTO	5.549.002	5.542.025	0,1%
Costi del personale	4.185.736	3.819.569	9,6%
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.363.266	1.722.456	-20,9%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonam.	786.922	594.210	32,4%
RISULTATO OPERATIVO	576.344	1.128.246	-48,9%
Proventi (+) e oneri (-) finanziari netti	-16.871	-15.071	11,9%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	559.473	1.113.175	-49,7%
Imposte sul reddito	56.784	104.854	-45,8%
UTILE DI ESERCIZIO	502.689	1.008.321	-50,1%

Di seguito viene esposto il dettaglio dei **Ricavi di vendita** distinto per Categoria di attività:

CATEGORIA DI ATTIVITA'	Anno 2022	Anno 2021	Variaz. %
Servizi di gestione ambientale da MTR	9.831.241	10.192.851	-3,5%
Servizi di gestione verde pubblico	1.400.269	1.362.216	2,8%
Servizi vari erogati a Comuni soci	222.353	289.368	-23,2%
Servizi vari erogati a terzi	65.232	87.947	-25,8%
Cessione materiali da raccolta differenziata	888.596	603.872	47,1%
Totale ricavi delle vendite e prestaz. A. 1)	12.407.691	12.536.254	-1,0%

Nell'esercizio 2022 la società ha realizzato un **Valore della Produzione (VdP)** pari a euro 13.806 mila, contro i 12.605 dell'esercizio precedente, con un incremento di 1.201 mila euro (9,5%).

Tra gli altri ricavi e proventi trova collocazione il contributo regionale per la copertura dei maggiori costi derivanti dall'organizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani che consenta l'applicazione della tariffa puntuale del servizio di igiene urbana avente natura corrispettiva nel Comune di Pordenone per euro 1.233.424 (rif. Delibera Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia n. 1958 del 16 dicembre 2022).

I **costi per materie prime, prestazioni di servizi ed altri oneri di acquisizione esterna (Totale costi operativi)** sono stati pari a euro 8.257 mila, rispetto a euro 7.063 mila nel 2021 registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 1.194 mila a pari al 16,9%.

Il **valore aggiunto** si è attestato a euro 5.549 mila, contro euro 5.542 mila del 2021, con una variazione positiva pari a 7 mila euro (0,1%).

Il **costo del lavoro** è risultato pari a euro 4.186 mila, registrando un incremento pari a euro 366 mila rispetto al 2021 (euro 3.820 mila), dovuto all'ingresso a regime del sistema Porta a Porta misto presso il comune di Roveredo in Piano e alla progressiva introduzione di analogo sistema presso il Comune di Pordenone. Nel corso del 2022, oltre alle risorse operative impiegate nella raccolta, si è proceduto ad un graduale potenziamento del settore magazzino/manutenzioni oltre che della struttura impiegatizia, soprattutto nell'unità di gestione della tariffa corrispettiva (Front/Back Office). L'incidenza sul VdP è stata pari al 30,3%, risultando invariata rispetto l'anno precedente.

Il **numero dei dipendenti** è aumentato di 5 unità rispetto al 31.12.2021; a fine esercizio 2022 risultano in forza n. 82 dipendenti. Il numero medio dei dipendenti è passato da 77 unità dell'esercizio 2021 a 78 unità dell'esercizio 2022.

Il **Margine Operativo Lordo** è stato pari a euro 1.363 mila, con un decremento di euro 359 mila (-20,9%) rispetto l'esercizio precedente (euro 1.722 mila).

Nel 2022 sono stati effettuati **ammortamenti e accantonamenti** pari a euro 787 mila contro euro 594 mila del 2021.

Risultato Operativo si è attestato sul valore di euro 576 mila, con un decremento di euro 552 mila pari al -48,9% rispetto l'esercizio precedente (1.128 mila).

La **gestione finanziaria** ha comportato il sostenimento di oneri finanziari netti pari a euro 17 mila, contro i corrispondenti del 2021 di euro 15 mila.

L'**Utile prima delle imposte** è stato pari ad euro 559 mila, con decremento pari a euro 554 (-49,8%) rispetto all'esercizio precedente (euro 1.113 mila).

L'**Utile dell'esercizio** della società, al netto delle **imposte di competenza** di euro 57 mila, è stato pertanto di euro 503 mila in diminuzione, pari a euro 505 mila, rispetto al risultato del 2021 (euro 1.008 mila).

1.2 La situazione patrimoniale

Di seguito si espone la sintesi dei valori dello stato patrimoniale riclassificato:

STATO PATRIMONIALE	Anno 2022	Anno 2021	Variaz.
ATTIVO			
Immobilizzazioni immateriali	35.881	15.772	20.109
Immobilizzazioni materiali	8.428.204	6.065.084	2.363.120
Immobilizzazioni finanziarie	3.400		3.400
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	8.467.485	6.080.856	2.386.629
Rimanenze di magazzino	122.256	86.814	35.442
Crediti	3.588.627	2.081.141	1.507.486
Disponibilità liquide	2.631.469	4.741.298	-2.109.829
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	6.342.352	6.909.253	-566.901
Ratei e Risconti attivi	122.446	70.803	51.643
TOTALE ATTIVO	14.932.283	13.060.912	1.871.371
PASSIVO			
Patrimonio Netto	7.991.560	7.441.666	549.894
Fondi per rischi e oneri	34.049	60.090	-26.041
Trattamento di fine rapporto	239.886	247.050	-7.164
Debiti	6.255.798	4.885.017	1.370.781
Ratei e Risconti passivi	410.990	427.089	-16.099
Totale	6.940.723	5.619.246	1.321.477
TOTALE PASSIVO	14.932.283	13.060.912	1.871.371

Il valore del **totale attivo netto** risulta pari a euro 14.932 mila rispetto a euro 13.061 mila al 31 dicembre 2021, a conferma di una perdurante e consolidata stabilità della struttura degli asset di supporto all'attività della società.

Le **attività immobilizzate nette** al 31 dicembre 2022 erano pari a euro 8.467 mila da confrontare al dato di chiusura dell'esercizio precedente di euro 6.081 mila.

I **crediti** al 31 dicembre 2022 erano pari ad euro 3.589 mila, rispetto ad euro 2.081 mila del 2021.

La **disponibilità finanziaria**, al 31 dicembre 2022 è stata pari a euro 2.631 mila, in diminuzione di 2.110 mila euro rispetto a euro 4.741 mila del 2021.

Il **patrimonio netto** al 31 dicembre 2022 ammontava a euro 7.992 mila, in incremento rispetto all'esercizio precedente in cui risultava essere pari a euro 7.442 mila.

Tra i **debiti** assume rilievo, come meglio precisato in nota integrativa, l'onere complessivo correlato all'accensione del mutuo FRIE per la realizzazione della sede di via Luciano Savio, la cui restituzione è iniziata con il 1° gennaio 2018 e terminerà il 1° gennaio 2033, oltre al finanziamento di durata quinquennale per l'acquisto di veicoli da adibire alla raccolta rifiuti stipulato a gennaio 2018 e oltre al

finanziamento, stipulato a maggio 2021, della durata di 8 anni per l'acquisto di veicoli e contenitori per la raccolta rifiuti e di veicoli per lo spazzamento.

L'esposizione illustra il capitale investito, evidenziando le voci maggiormente significative al fine di comprendere le dinamiche intercorse nella struttura patrimoniale e finanziaria della società.

Il formato proposto evidenzia le diverse modalità di finanziamento del capitale investito, con particolare evidenza della posizione finanziaria netta.

IMPIEGHI DI CAPITALE	Anno 2022	Anno 2021
IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni immateriali	35.881	15.772
Immobilizzazioni materiali	8.428.204	6.065.084
Immobilizzazioni finanziarie	3.400	
Risconti passivi contributi c/capitale	-394.372	-424.358
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	8.073.113	5.656.498
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO		
Rimanenze di magazzino	122.256	86.814
Crediti oltre i 12 mesi	0	70.360
Crediti v/ soci	2.606.943	1.377.834
Crediti commerciali	781.964	500.570
Crediti diversi e ratei e risconti attivi	322.166	203.180
Totale crediti e ratei e risconti attivi	3.711.073	2.151.944
Debiti commerciali	-3.204.082	-1.555.908
Altri debiti operativi	-763.062	-697.853
Ratei passivi	-16.618	-2.731
Totale debiti e ratei passivi	-3.983.762	-2.256.492
Fondi rischi ed oneri	-34.049	-60.090
TOTALE CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	-184.482	-77.824
TOTALE CAPITALE INVESTITO	7.888.631	5.578.674
FONTI DI FINANZIAMENTO	Anno 2022	Anno 2021
PATRIMONIO NETTO	7.991.560	7.441.666
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	239.886	247.050
Disponibilità finanziarie	-2.631.469	-4.741.298
Mutui e finanziamenti	2.288.654	2.631.256
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-342.815	-2.110.042
FONTI DI FINANZIAMENTO	7.888.631	5.578.674

1.2.1 Le operazioni sul capitale

Nel corso dell'anno 2022 sono state cedute n. 5.600 azioni proprie a sette Comuni per il loro ingresso nella compagine sociale dell'azienda; trasferimento propedeutico all'erogazione del servizio a tali Comuni. Di seguito il dettaglio:

Data trasferim.	Comune	azioni numero	Valore nominale unitario euro	Valore nominale totale euro	Valore di vendita unitario euro	Valore di vendita totale euro
24.10.2022	Comune di Fanna	100	1,00	100,00	8,4295	842,95
24.10.2022	Comune di Vivaro	100	1,00	100,00	8,4295	842,95
30.12.2022	Comune di Maniago	5.000	1,00	5.000,00	8,4295	42.147,32
30.12.2022	Comune di Frisanco	100	1,00	100,00	8,4295	842,95
30.12.2022	Comune di Tramonti di Sotto	100	1,00	100,00	8,4295	842,95
30.12.2022	Comune di Tramonti di Sopra	100	1,00	100,00	8,4295	842,95
30.12.2022	Comune di Meduno	100	1,00	100,00	8,4295	842,95
	Totale	5.600		5.600,00		47.205,02

1.3 Le dinamiche finanziarie

Si riporta di seguito una sintesi del prospetto dei flussi finanziari per l'anno 2022, secondo i valori risultanti dal bilancio civilistico, a cui si rimanda per maggiori dettagli, che riassume efficacemente le dinamiche dei flussi finanziari distinte tra area operativa, di investimento e di finanziamento:

	Anno 2022	Anno 2021
Flussi finanziari		
dell'attività operativa	-28.409	1.795.417
dell'attività di investimento	-1.786.812	-1.020.615
dell'attività di finanziamento	-294.608	234.570
Increm.(+) Decrem.(-) delle disponibilità liquide	-2.109.829	1.009.372
Disponibilità Liquide		
A inizio esercizio	4.741.298	3.731.926
A fine esercizio	2.631.469	4.741.298
Increm.(+) Decrem.(-) delle disponibilità liquide	-2.109.829	1.009.372

2. L'andamento della gestione

L'esercizio 2022 ha confermato i risultati positivi registrati dall'azienda nel quinquennio precedente, ribadendo la solidità della medesima dal punto di vista gestionale, operativo e patrimoniale. In particolare si godono gli effetti positivi legati alla scelta strategica di attuare modalità di servizio fortemente orientate alla raccolta differenziata. L'anno 2022 è stato caratterizzato dall'avvio di importanti progetti, con necessità di investimenti e di una prima riorganizzazione aziendale. Ciò nonostante la società ha mantenuto la propria compattezza attuando una politica di cambiamento "step by step" con costante attenzione ai costi della gestione.

2.1 Servizi ambientali

Nell'ambito dei servizi ambientali, la società svolge i servizi di raccolta rifiuti, attività di trattamento, recupero e smaltimento attraverso una struttura dedicata, articolata e completa, affiancata per una minima parte da risorse esterne. I clienti principali per i servizi della società nel 2022 sono stati i Comuni di Pordenone, Cordenons, Roveredo in Piano, Montereale Valcellina, Prata di Pordenone e San Quirino. I servizi inoltre vengono offerti in minima parte a soggetti privati, sia imprese che famiglie (servizi di raccolta domiciliare per rifiuti ingombranti, raccolta rifiuti agricoli o raccolta domiciliare di sfalci e ramaglie in abbonamento nei Comuni dove tale servizio è attivo).

La società è stata incaricata dall'Ente di Governo dell'Ambito, AUSIR, dello svolgimento del ciclo integrato di gestione dei rifiuti urbani per tutti i Comuni Soci, fino al 31 dicembre 2034, mediante affidamento diretto "in house providing" (delibera n. 21 dd. 12.04.2019). AUSIR è diventata titolare degli affidamenti ai Gestori dal 01.01.2020, ai sensi e per gli effetti della LR 5/2016, e ha disposto la sottoscrizione di un Contratto di servizio con tutti i Gestori pubblici. Il Comune rimane comunque titolare e firmatario dei disciplinari tecnici e delle schede di servizio, attualmente in corso di elaborazione. In tale fase transitoria rimangono ferme le condizioni tecniche/di servizio già definite dai precedenti Contratti con i comuni. Nel corso del 2022 hanno fatto il loro ingresso in compagine nuovi soci, rientranti nel vecchio appalto della montagna in scadenza al 31.12.2022 e affidato alla ditta SNUA. Dal 01.01.2023 l'Autorità ha quindi esteso l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani a GEA per ulteriori 18 comuni.

L'equilibrio economico dell'unità "Servizi ambientali" viene raggiunto e mantenuto attraverso un attento controllo dei costi e delle performance aziendali. La remunerazione dei servizi del settore rifiuti viene stabilita mediante l'elaborazione del Piano Economico Finanziario di bacino e poi comunale, validato da AUSIR e approvato da ARERA, utilizzato poi dal Comune o dal Gestore (nei casi di tariffazione diretta) per l'articolazione della TARI o tariffa corrispettiva. I PEF sono basati su una metodologia fondata su costi storici certificati, secondo quanto disciplinato oggi dal MTR-2 ARERA, e non più quasi esclusivamente su costi previsionali, come previsto dal vecchio metodo normalizzato di cui al DPR 158/1999, che rimane ancora applicabile in punto articolazione tariffaria. Non sussiste più la possibilità, per il Comune e il Gestore, di prevedere corrispettivi e riconoscimenti mediante contratti o accordi di natura analoga. Dall'anno 2022 i PEF hanno natura quadriennale, con aggiornamento a cadenza biennale, ferma restando la possibilità di revisione infra periodo al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF medesimo.

I servizi afferenti al ciclo integrato dei rifiuti urbani, per il 2022, sono stati remunerati in base ai costi sostenuti da GEA nel 2020 e certificati dal relativo Bilancio. L'eventuale disallineamento in termini di quantità/tipologia di servizi o di aumento del perimetro gestionale è stato risolto mediante l'utilizzo di una componente di costo aggiuntiva, di natura previsionale.

Il metodo "premia" i Gestori che raggiungono livelli di efficacia ed efficienza, attraverso l'analisi dei diversi parametri previsti. Il livello di efficienza di GEA è stato valutato in maniera positiva dall'Autorità per il tramite di apposita relazione del DIES (Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dell'Università di Udine). Il costo effettivo del Gestore (n.d.r. costo unitario effettivo) si colloca ben al di sotto del *benchmark* di riferimento per tutti i Comuni serviti. GEA ha fornito evidenza del completo raggiungimento di tutti gli obiettivi per i quali sono stati riconosciuti costi previsionali, e motivato analiticamente i nuovi costi previsionali richiesti.

L'impegno profuso da GEA nella raccolta differenziata e nel rispetto dei principi dell'economia circolare ha consentito alla società una valorizzazione massima dei fattori di *sharing* sui ricavi ottenuti, così da garantire alla stessa un introito a garanzia di nuovi investimenti e attività di sviluppo.

2.1.1. La raccolta dei rifiuti

Nell'anno 2022 si è registrata una riduzione complessiva nella produzione dei rifiuti urbani, rispetto al 2021. Si è infatti passati da 46.648 tonnellate (dati in attesa di validazione ARPA) raccolte nel 2021 a 44.727 tonnellate raccolte nel 2022, con una riduzione pari a circa il 4,1%.

Il dato è determinato soprattutto dalle modifiche ai servizi intervenute in alcuni Comuni, con rimozione dei grandi cassonetti stradali e dotazione alle utenze di bidoni personali/sacchetti.

Nel 2022 si è registrato un dato sostanzialmente costante in termini di rifiuto a smaltimento, passato da 6.931 tonnellate a 7.069 tonnellate. L'andamento di questa frazione nel corso degli anni è risultato in costante decrescita e la sua stabilizzazione è sintomo di performance ambientali a standard elevati, con ulteriori miglioramenti che potrebbero derivare dall'applicazione di regimi tariffari equi e maggiormente responsabilizzanti l'utenza.

Di seguito, nelle tabelle riepilogative, viene illustrato l'andamento nel 2022 della produzione e conseguentemente dell'attività di raccolta dei rifiuti urbani, che include sia quella differenziata sia quella relativa al conferimento del rifiuto indifferenziato/ a smaltimento, ponendolo a confronto con gli anni precedenti:

Rifiuti raccolti (ton)*	Pordenone	Roveredo in Piano	Cordenons	Montebelluna	Prata di Pordenone	San Quirino	Totale
Rifiuto a smaltimento							
2008	15.324	1.596	4.210				21.130
2009	5.931	1.629	4.260				11.820
2010	5.653	1.000	4.393				11.046
2011	5.733	553	4.027				10.313
2012	5.159	535	3.945				9.639
2013	4.607	454	1.465				6.526

2014	4.744	439	1.482				6.665
2015	4.511	435	1.443	291			6.680
2016	4.255	410	1.530	275			6.470
2017	4.102	389	1.379	285	320		6.475
2018	4.219	380	1.374	296	519		6.788
2019	4.206	413	1.346	292	507	199	6.963
2020	3.925	422	1.378	282	509	386	6.902
2021	3.961	412	1.401	298	520	335	6.931
2022	4.095	463	1.338	266	515	392	7.069

RD Organico e verde

2008	5.675	995	1.885				8.555
2009	9.749	1.073	2.000				12.822
2010	9.964	1.227	2.054				13.245
2011	9.694	1.306	1.970				12.970
2012	9.679	1.358	2.044				13.081
2013	10.176	1.356	2.905				14.437
2014	10.999	1.405	3.128				15.532
2015	10.609	1.428	3.198	274			15.509
2016	10.812	1.392	3.293	288			15.785
2017	10.242	1.334	3.079	295	922		15.872
2018	10.133	1.255	3.122	314	1.436		16.261
2019	10.246	1.335	3.354	316	1.657	486	17.394
2020	9.823	1.404	3.510	322	1.594	907	17.560
2021	9.875	1.365	3.208	331	1.627	783	17.190
2022	8.844	1.225	3.073	353	1.588	808	15.891

Altre raccolte differenziate

2008	6.930	751	2.442				10.123
2009	9.655	827	2.559				13.041
2010	10.495	1.098	2.923				14.516
2011	10.550	1260	3.129				14.939
2012	10.443	1252	3.127				14.822
2013	10.793	1267	3.834				15.894
2014	11.137	1353	3.954				16.444
2015	10.420	1316	3.807	884			16.427
2016	11.090	1356	3.680	941			17.067
2017	11.582	1.458	3.593	911	1.263		18.807
2018	12.058	1.533	3.847	979	2.264		20.680
2019	12.492	1.627	3.914	1.008	2.209	707	21.955

2020	12.046	1.666	3.722	1.068	2.182	1.254	21.938
2021	13.059	1.666	3.415	1.191	2.131	1.025	22.407
2022	12.355	1.563	3.544	1.029	2.185	1.091	21.767

Totale RU**

2008	27.929	3.342	8.538				39.809
2009	25.335	3.529	8.819				37.683
2010	26.114	3.326	9.370				38.809
2011	25.976	3.119	9.126				38.221
2012	25.281	3.145	9.116				37.542
2013	25.576	3.077	8.204				36.857
2014	26.880	3.197	8.569				38.646
2015	25.540	3.179	8.448	1.449			38.616
2016	26.157	3.158	8.503	1.504			39.322
2017	25.926	3.181	8.051	1.491	2.505		41.154
2018	26.410	3.168	8.343	1.588	4.219		43.729
2019	26.944	3.375	8.614	1.616	4.370	1.392	46.311
2020	25.795	3.493	8.610	1.673	4.286	2.548	46.405
2021	26.896	3.444	8.026	1.820	4.397	2.063	46.648
2022	25.294	3.251	7.955	1.648	4.288	2.291	44.727

RD %

2008	45,13%	52,24%	50,69%				46,92%
2009	76,59%	53,85%	51,70%				68,63%
2010	78,35%	69,93%	53,11%				71,54%
2011	77,93%	82,27%	55,90%				73,00%
2012	79,60%	83,00%	56,70%				74,30%
2013	82,00%	85,20%	82,10%				82,30%
2014	82,35%	86,27%	82,71%				82,75%
2015	82,34%	86,32%	82,92%	79,93%			82,71%
2016	83,63%	86,66%	82,03%	79,18%			83,37%
2017	84,18%	87,76%	82,87%	80,89%	87,23%		84,27%
2018	84,02%	88,01%	83,54%	81,37%	87,69%		84,48%
2019	84,39%	87,75%	84,38%	82,00%	88,38%	85,73%	84,97%
2020	84,78%	87,91%	84,00%	83,10%	88,11%	84,83%	85,45%
2021	85,27%	88,01%	82,53%	83,61%	88,16%	83,72%	85,22%
2022	83,81%	85,73%	83,18%	83,80%	87,78%	82,87%	84,52%

* I dati 2022 sono in attesa di validazione ARPA FVG.

** Anni 2013-2022 % raccolta differenziata al netto degli scarti di selezione ingombranti e spazzamento.

La produzione totale per il bacino servito dalla società è di circa 485 kg. pro capite/annuo, in diminuzione di quasi il 5% rispetto all'anno precedente e, per il solo rifiuto a smaltimento, si attesta attorno ai circa 76 kg pro capite/annuo. Diversi comuni serviti nel bacino pordenonese sono rientrati anche quest'anno nella

categoria "rifiuti free" della classifica stilata da Legambiente per il concorso Comuni Ricicloni, ossia quei comuni che sono riusciti a ridurre del 90% circa la quantità di rifiuti da inviare a smaltimento producendo meno di 75 chilogrammi/anno pro capite di rifiuto secco indifferenziato.

Anche nell'edizione "*Comuni Ricicloni 2022*", Pordenone è stato premiato come miglior primo capoluogo di provincia del Friuli Venezia Giulia, e a livello nazionale, insieme a Belluno, Trento, Treviso, come capoluogo in cui i cittadini contengono al di sotto della soglia dei 75 chilogrammi il conferimento del rifiuto secco residuo.

Nel 2022 si registra una ulteriore diminuzione generale di circa l'11% della produzione del rifiuto verde, in continuità con quanto già verificatosi nell'anno 2021. Ciò è dovuto - per l'anno 2022 - soprattutto al decremento della produzione c/o il Comune di Pordenone, frutto della progressiva attivazione di un servizio di raccolta Porta a Porta in abbonamento in luogo della raccolta stradale a cassonetti.

Si è registrata altresì una leggera diminuzione di circa il 5% relativa al rifiuto umido-organico, determinata dalla chiusura con chiave dei contenitori stradali presso il Comune di Roveredo in Piano e, progressivamente, del comune di Pordenone. Una maggiore consapevolezza nel conferimento di tale rifiuto da parte dell'utenza ha generato altresì un miglioramento delle condizioni contrattuali intercorrenti con l'impianto di destino (materiale più "pulito" = riduzione del costo di trattamento applicato).

Per quanto riguarda la raccolta differenziata complessiva, questa si è lievemente ridotta giungendo all'84,52% (dati in attesa di validazione da parte di ARPA FVG), determinato quota parte dalla riduzione del quantitativo conferito del rifiuto carta/cartone e del rifiuto imballaggi in plastica/metalli (complessivamente per circa il 7%).

Va però evidenziato come il cambio di modalità di raccolta presso il Comune di Roveredo in Piano, a regime nel 2022, e il cambio progressivo di modalità di raccolta presso il Comune di Pordenone, avviato nel 2022 e a regime nel 2023, abbiano inciso positivamente sulla qualità del materiale conferito rendendo la % di raccolta differenziata non solo un mero dato nominale, ma anche un dato più vicino a quello reale, al netto di una bassa % di scarti.

Vale quanto già registrato negli anni precedenti: a questi livelli così bassi di produzione di rifiuto a smaltimento e così alti di raccolta differenziata, le fluttuazioni percentuali assumono esclusivamente un mero dato statistico, perdendo di fatto una correlazione diretta con il comportamento degli utenti. Questi dati devono essere letti al netto degli scarti di selezione avviati a smaltimento, convenzionalmente stabiliti in misura fissa per il rifiuto da spazzamento stradale e per gli ingombranti, riscontrabili con precisione solo a consuntivo con dichiarazioni asseverate degli impianti di selezione.

Il comune di Pordenone ha conseguito un risultato di raccolta differenziata dell'83,81%, con un lieve decremento del 1,46% rispetto al 2021, determinato da una riduzione nella produzione di rifiuto da raccolta differenziata, così come verificatosi per il comune di Roveredo in Piano, passato da un 88,01% a un 85,73% (- 2,28%).

Tutti gli altri Comuni hanno visto confermata le loro *performance*, con una punta dell'87,78% raggiunta dal Comune di Prata di Pordenone.

Si rappresenta nuovamente: tali elevati valori di raccolta differenziata hanno mero carattere nominale, essendo redatti sulla base dei dati di raccolta al lordo degli scarti di lavorazione.

GEA non dispone di impiantistica dedicata al trattamento o al pre-trattamento dei rifiuti urbani. Questa condizione pone il gestore in condizione di forte debolezza con i gestori d'impianto. Le criticità del sistema si evidenziano in termini di aumento del costo di smaltimento del rifiuto secco residuo, dello scarto di trattamento delle impurità presenti nei rifiuti raccolti in modo differenziato, e nella restrizione dei criteri qualitativi per il collocamento delle frazioni recuperabili. Data questa premessa, e valutato lo scenario di medio periodo, si è ragionato sul come fronteggiare questa situazione di fragilità indirizzando le azioni secondo alcuni obiettivi, quali ad esempio il miglioramento della qualità delle frazioni merceologiche raccolte in modo differenziato, la diminuzione del rifiuto secco residuo, un sistema di tassazione maggiormente equo, del tipo "a consumo", una dotazione impiantistica (stazione di trasferimento per il pretrattamento di alcune frazioni merceologiche, di modo da contenere i costi in prospettiva di medio periodo.

L'obiettivo comune rimane quello di ottenere materiale sempre più selezionato e privo di impurità, in modo da garantire ritorni soddisfacenti anche in termini economici mediante l'ottenimento di riconoscimenti, dai consorzi di filiera e/o sul libero mercato, sempre più importanti.

In questo modo si sarà in grado di calmierare i fisiologici aumenti dei prezzi di trattamento e smaltimento delle varie frazioni merceologiche, contemperando inoltre quota parte l'aumento e l'oscillazione dei prezzi delle materie prime e la forte incidenza dell'inflazione sull'intera filiera.

Di seguito le principali modifiche che hanno preso avvio nel 2022 e che hanno interessato uno o più Comuni:

- cambio modalità di raccolta presso il comune di Pordenone. La modifica è risultata propedeutica all'introduzione della tariffa corrispettiva (TARIC) nell'anno 2023. Nel corso del 2022 le utenze hanno ricevuto contenitori domiciliari per il rifiuto secco residuo (contenitori "Easy Trolley" da 45 lt. con TAG UHF), per la carta/cartone (contenitori "Easy Trolley" da 45 lt.) e per gli imballaggi in plastica/metalli (sacchetti semitrasparenti). I contenitori stradali adibiti alla raccolta di rifiuto organico umido e vetro sono stati dotati di serratura elettromeccanica, apribile solo con tessera magnetica assegnata alle singole utenze. I cassonetti stradali di grandi dimensioni adibiti alla raccolta di carta e plastica sono stati rimossi dal territorio, così come i cassonetti adibiti alla raccolta del verde. La nuova modalità di raccolta si è inserita all'interno di una *partnership* avviata con la ditta Mattiussi Ecologia s.r.l. di Udine, per la distribuzione di contenitori ergonomici e brevettati, nonché di attrezzature tecnologicamente innovative. Il materiale ritirato (vecchi bidoncini per il conferimento del rifiuto secco residuo) è stato avviato a recupero per la generazione di granulato plastico con il quale produrre nuovi contenitori o ceduto a terzi (grandi cassonetti di carta, plastica e verde) e avviato a rigenerazione, in un'ottica di economia circolare. I ricavi ottenuti hanno consentito di calmierare gli effetti sul Piano Economico Finanziario determinati dagli importanti investimenti occorsi;

-
- potenziamento servizi ausiliari a supporto del sistema di raccolta presso il Comune di Pordenone. È stato esteso il servizio Ecomobile itinerante anche per i rifiuti riciclabili, quali carta e plastica. Il servizio era già attivo per i rifiuti pericolosi conferibili anche presso il Centro di Raccolta. All'interno del c.d. "ring" è stato altresì introdotto un servizio di Econavetta itinerante a cadenza settimanale, avente il medesimo scopo. Presso il Centro di Raccolta in Zona Sud è stato collocato un cassone scarrabile per il conferimento del rifiuto verde, a supporto della raccolta PaP in abbonamento. Infine è stato attivato uno sportello in zona centrale per la gestione di tutte le pratiche TARIC e la distribuzione dei contenitori, in aggiunta a quello già presente in zona industriale;
 - cambio modalità di raccolta presso il comune di Cordenons (rifiuto secco residuo). La modifica è risultata propedeutica all'introduzione della tariffa corrispettiva TARIC nell'anno 2023. Nel corso del 2022 le utenze hanno ricevuto contenitori domiciliari per il conferimento rifiuto secco residuo (contenitori carrellati da 120 lt dotati di TAG UHF). Infine è stato attivato uno sportello *in loco* per la gestione di tutte le pratiche TARIC e la distribuzione dei contenitori (*front e back office*);
 - avvio a regime della nuova modalità di raccolta presso il comune di Roveredo in Piano. La modifica è propedeutica all'introduzione della tariffa corrispettiva TARIC nell'anno 2024. È stato attivato uno sportello sul territorio adibito alla distribuzione dei contenitori e all'aggiornamento della banca dati, con lo scopo di un allineamento costante della stessa a quella comunale;
 - avvio sperimentazione gestione TARIC presso i comuni di Pordenone e Cordenons. L'avvio del nuovo regime tariffario, indissolubilmente connesso al cambio del sistema di raccolta, ha determinato importanti investimenti in termini di:
 - fornitura di nuovi mezzi compattatori a sponda bassa per il porta a porta e di mezzi costipatori di piccole dimensioni;
 - fornitura *hardware* per lettura contenitori (antenne a bordo mezzo e palmari/tablet), lettori *desktop* per scrittura delle tessere per accesso ai contenitori stradali;
 - fornitura *software* per le attività di *front/back office* TARIC e per la gestione dei servizi operativi;

2.1.2 Attività di Spazzamento

Per quanto concerne l'attività del servizio di "Spazzamento", nel corso del 2022, la stessa è proseguita analogamente al 2021 per i comuni serviti. Il servizio è stato talvolta modificato, con un incremento dei servizi nei quartieri e nelle zone periferiche. Oltre a ciò, nel 2022 la società ha acquistato n. 1 spazzatrice stradale compatta, al fine di rinnovare il parco mezzi, in continuità con gli investimenti del 2021 (acquisto di n. 3 spazzatrici con gara europea). Anche il servizio di raccolta dei cestini stradali ha subito modifiche, con un incremento della frequenza di svuotamento e degli scarichi in impianto – determinata dall'aumento del materiale conferito all'interno di cestini e cestoni, con necessaria rivisitazione dei giri di raccolta e impiego di personale aggiuntivo.

2.1.3. La gestione delle discariche

La società svolge l'attività di post gestione operativa di due discariche, entrambe in località Vallenoncello e di proprietà del Comune di Pordenone.

I lavori di chiusura della discarica, la cui attività è cessata più recentemente (2007), sono terminati nel mese di aprile 2018 e sono stati collaudati il 16 aprile 2018. La consegna alla società di tale impianto collaudato è avvenuta il 5 settembre 2018. Nel dicembre 2018 è stata realizzata dal proprietario degli impianti la nuova rete piezometrica per il monitoraggio delle acque sotterranee, così come previsto dal decreto 3477/AMB. La rete è stata ultimata a titolo definitivo nel settembre del 2019.

Le due discariche sono gestite in fase post-operativa osservando il piano di monitoraggio e controllo (PMC) secondo quanto stabilito dai relativi provvedimenti autorizzativi: decreto AIA 3477/AMB del 16 novembre 2017 e decreto 2147/AMB del 5 giugno 2018.

Nei tempi previsti, dopo aver richiesto alla Regione l'annullamento parziale in autotutela del decreto 3477/AMB ed avendone ottenuto una risposta negativa, la società ha proposto un ricorso cautelativo davanti al TAR. Dopo ampia discussione con gli Enti preposti nel corso del 2019, si è stabilito di addivenire ad una conclusione della vertenza, con conferma dell'AIA esistente e con la presentazione di una domanda di unificazione in AIA delle due autorizzazioni. A tal proposito, l'iter amministrativo relativo all'istanza di modifica sostanziale dell'AIA, di cui al decreto n. 680 del 15 marzo 2012, è stato avviato, su richiesta di GEA, nell'anno 2020, con successiva convocazione della Conferenza dei Servizi. Al termine dei lavori del Tavolo tecnico costituito, la Regione ha rilasciato il decreto n. 5582/AMB dd. 10.11.2021 di modifica sostanziale dell'installazione sita in Comune di Pordenone, loc. Vallenoncello, denominata "discarica nuova" o "Area A", con annessione alla predetta dell'impianto di discarica autorizzato ai sensi dell'articolo 208 del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, denominato "discarica vecchia" o "Area B". La nuova autorizzazione ha determinato una semplificazione del Piano di monitoraggio e la relativa riduzione di costi. I risultati del PMC eseguito nel 2022 sono in linea con l'andamento degli anni precedenti. Nel corso del 2022 sono proseguite le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dei siti nonché gli approfondimenti tecnici volti a calmierare la presenza di percolato da avviare a smaltimento. La società ha presentato un'analisi dello Studio Getas Petrogeo, consulente storico del Comune di Pordenone nella redazione di progetti per il recupero delle discariche di Vallenoncello. Il consulente ha proposto un ventaglio di possibili scelte che consentano di risolvere le problematiche ancora esistenti ("lacrimatione" percolato muro in terra rinforzata e impermeabilizzazione ulteriore della superficie piana ciglio esterno corpo discarica).

2.1.4 L'attività di vigilanza ambientale

Il servizio di vigilanza ambientale ha proseguito il proprio lavoro con particolare intensità, con l'impiego di tre dipendenti in stretto contatto con gli organi della Polizia Municipale. Gli operatori hanno continuato la propria azione con riscontri in termini di miglioramento del comportamento dei cittadini e di attento e capillare presidio del territorio, soprattutto dopo il cambio di modalità di raccolta intervenuto a Pordenone. L'implementazione di un nuovo sistema viene solitamente accompagnata da una attività di vigilanza finalizzata ad accompagnare le utenze al rispetto delle nuove regole di conferimento. Nei primi mesi solo in minima parte questa attività viene tradotta in sanzionatoria. L'obiettivo principale non è infatti vessatorio, ma di supporto informativo alle utenze. Nel caso di Pordenone, considerata la importante quantità di rifiuto conferito in modo non conforme alle regole di corretto conferimento, sia per mancato

rispetto delle giornate previste da calendario, l'attività di vigilanza ha determinato una presenza costante sul territorio e gli Ausiliari hanno intercettato in molte occasioni le richieste e le segnalazioni degli utenti (soprattutto le esigenze delle utenze non domestiche).

La funzione degli Ausiliari ha assunto sempre più una funzione educativa e di prevenzione piuttosto che di natura sanzionatoria. Il servizio è stato oggetto di interesse e preso in considerazione anche da altri Comuni serviti, per introdurlo come strumento di monitoraggio del territorio.

2.1.5. Attività di consulenza

Le principali attività consulenziali hanno riguardato il supporto e il coordinamento nei nuovi progetti di raccolta differenziata, le attività di supporto nel mantenimento del Sistema di Gestione Integrato e alcune consulenze tecniche/ambientali relative alle discariche in post-gestione.

2.2. Gestione del verde pubblico

Anche nel 2022 è proseguita la generale revisione dell'organizzazione del lavoro, con l'obiettivo di mantenere gli standard qualitativi raggiunti nell'esecuzione dei servizi, di efficientamento e ottimizzazione delle risorse, privilegiando le collaborazioni stagionali e offrendo ai servizi sociali del Comune la possibilità di impiegare proficuamente, per periodi limitati, soggetti svantaggiati all'interno del progetto "Borse lavoro". Sono state altresì mantenute le attività esternalizzate, anche con incremento di servizi dedicati (sfalci, potature e abbattimenti urgenti), optando per una limitazione del *turn over*.

La *business unit* "Gestione del verde pubblico" per il Comune di Pordenone, grazie alla razionalizzazione delle risorse e interventi strategici, nel corso del 2022 ha conseguito un miglioramento prestazionale, garantendo tutti i servizi contrattualizzati con standard soddisfacenti. Ciò è accaduto anche per tutti i servizi collaterali alla gestione del verde pubblico, assegnati alla società a partire dal 2017. Nel 2022 si è assistito a un incremento degli interventi di monitoraggio e manutenzione di alberature a aiuole dei parchi, con relativo aumento dei ricavi a copertura delle attività da parte del comune di Pordenone.

Da segnalare che, in continuità con l'esercizio 2021, grazie ai suindicati interventi e una attenta gestione delle risorse, il servizio di gestione del Verde Pubblico ha conseguito un risultato economico positivo.

La società ha proseguito nelle attività di cura del patrimonio arboreo cittadino e nei servizi di mantenimento del decoro urbano e degli arredi, con interventi di natura straordinaria su attrezzature ludiche dei parchi e su altri elementi danneggiati di aree verdi comunali.

2.3 Attività di Comunicazione e Sensibilizzazione ambientale

Nel 2022 le attività relative alla comunicazione e all'educazione dell'utenza sono state pianificate in maniera sempre maggiormente organica e composita, agendo su più livelli e su più *target*, in particolare per quanto riguarda le azioni nei canali multimediali e nella scuola.

Presso le scuole Primarie e Secondarie di tutti i Comuni serviti sono stati proposti i Percorsi di Educazione Ambientale: un articolato programma, volto a sensibilizzare gli studenti sulla corretta gestione dei rifiuti, la raccolta differenziata, il riciclo dei materiali, lo sviluppo sostenibile e il legame tra condizioni dell'ambiente e benessere delle persone.

Il progetto di Educazione ambientale, inoltrato a tutti gli Istituti comprensivi del bacino, contempla lezioni teoriche e laboratori didattici distribuendosi nel corso di tutto l'anno scolastico.

Durante la pandemia da Covid-19 l'offerta formativa proposta per le scuole ha abbracciato la didattica a distanza, garantendo nel periodo di emergenza sanitaria la richiesta di formazione online attraverso video lezioni. Nel corso del 2022, naturalmente, è stato possibile realizzare tutte le attività didattiche in presenza dando l'opportunità di mettere in pratica in classe la cura e l'attenzione per l'ambiente circostante, scolastico e urbano, come ambiente educativo che a sua volta è luogo di apprendimento ed esperienza dello sviluppo sostenibile.

Il digitale rimane uno strumento accessibile e una modalità innovativa, rappresentando un nuovo paradigma educativo, che può integrare l'esperienza in presenza, bilanciando attività sincrone e asincrone, prevedendo monitoraggi per calibrare il processo di insegnamento e apprendimento.

Il sito web della società, che da sempre costituisce un importante veicolo di informazione per gli utenti e i cittadini, si è confermato prezioso strumento per tutti gli utenti anche e soprattutto nel periodo di cambio sistema di raccolta rifiuti, offrendo tutte le indicazioni utili a gestire nel modo opportuno e consapevole la raccolta differenziata e fornendo particolare evidenza ai possibili cambiamenti nelle modalità di conferimento dei rifiuti nel corso del periodo di transizione da un sistema di raccolta al nuovo metodo porta a porta.

Per quanto concerne l'attività di comunicazione relativa a modifiche dei servizi erogati, GEA, a fronte delle nuove modalità di raccolta in vigore dal 1° gennaio 2023 nel Comune di Pordenone e la contestuale introduzione della Tariffa corrispettiva, ha ideato e realizzato una campagna di comunicazione ad hoc declinata attraverso numerosi strumenti, dalla distribuzione a domicilio di lettere e pieghevoli informativi alle affissioni di locandine, dalla realizzazione di video interviste alle FAQ pubblicate sui siti istituzionali della società e dell'amministrazione comunale. Tutto il materiale informativo è stato realizzato anche in lingua inglese.

Nei mesi di settembre e ottobre, in occasione dei mercati di quartiere, è stato installato un gazebo con la presenza di personale competente e materiale informativo per dare risposte ai cittadini e intercettare eventuali criticità e dubbi. Sono stati programmati 13 incontri pubblici per illustrare alla cittadinanza le nuove modalità di raccolta e offrire le informazioni necessarie per il buon esito del percorso di modifica del servizio, che da stradale è diventato porta a porta.

Infine, è stata organizzata in ottobre una serata dedicata alla comunità americana della base di Aviano che risiede a Pordenone, per accompagnare tutti in modo adeguato verso questo cambiamento importante.

Il 2022 ha registrato il consolidamento del servizio Ecocentro Mobile nel Comune di Pordenone, avviato nel 2021 per promuovere strategie di riduzione della produzione dei rifiuti e il corretto avvio a riciclo degli stessi. Un mezzo itinerante e presidiato per agevolare i cittadini nel conferimento di alcune tipologie di rifiuti senza recarsi al centro di raccolta, concepito inizialmente per fornire un servizio capillare di ritiro di piccole apparecchiature elettriche ed elettroniche (i cosiddetti R.A.E.E.), pile, oli vegetali e rifiuti urbani pericolosi come vernici e pesticidi, poi strutturato anche per avviare a recupero le frazioni riciclabili di carta e plastica in esubero a supporto del nuovo sistema di raccolta rifiuti a Pordenone.

Il servizio Ecocentro mobile è stato conseguentemente promosso mediante opuscoli informativi, la consegna a domicilio del calendario recante le giornate di raccolta e le aree di sosta, nonché tramite una campagna di comunicazione digitale sui canali social istituzionali e sulle reti televisive locali.

Analogamente, la Società ha ideato e realizzato una campagna di comunicazione specifica per il Comune di Cordenons, in considerazione dell'introduzione della Tariffa corrispettiva in vigore dal 1° gennaio 2023 nel relativo territorio.

La cittadinanza è stata raggiunta e opportunamente informata attraverso diversi canali: dalla distribuzione a domicilio di lettere e pieghevoli informativi alle affissioni di locandine. Tutto il materiale informativo, realizzato anche in lingua inglese, è stato pubblicato e reso disponibile anche in formato digitale sui siti istituzionali della società e dell'amministrazione comunale.

Sono stati programmati 3 incontri pubblici per illustrare alla cittadinanza le novità introdotte ai fini dell'implementazione della TARIC, nonché offrire le informazioni necessarie e fugare eventuali dubbi in capo agli utenti.

Nel 2022 a fronte dell'ingresso di 18 nuovi soci affidatari del servizio integrato di gestione dei rifiuti, a partire dall'1.1.2023, è stata opportunamente implementata l'app MyGEA per la raccolta dei rifiuti, operativa ora per tutti i 24 Comuni soci serviti. L'applicazione, scaricabile gratuitamente su smartphone e tablet, fornisce agli utenti le informazioni sulla raccolta differenziata in città e offre la possibilità di ricevere notifiche su quando esporre i rifiuti. Con una semplice e intuitiva interfaccia, organizzata per categorie e calendario, l'app MyGEA aiuta i cittadini a conferire correttamente i rifiuti e consente di visualizzare le mappe interattive per usufruire al meglio dei diversi servizi disponibili sul territorio.

Nel corso degli ultimi due mesi del 2022 su richiesta delle amministrazioni comunali di Aviano, Caneva, Barcis, Budoia, Erto e Casso, Frisanco e Meduno sono state anche organizzate delle serate informative di presentazione del nuovo gestore, aperte a tutta la cittadinanza.

La società ha progettato, realizzato e distribuito gli Ecocalendari 2023 su tutti i Comuni del bacino servito in continuità con gli anni precedenti, arricchendone il contenuto con le traduzioni in inglese, per coinvolgere maggiormente nell'adozione di pratiche virtuose nella gestione quotidiana dei rifiuti, anche i numerosi cittadini stranieri presenti nei territori dei comuni soci. L'Ecocalendario, oltre a riportare le giornate di raccolta dei rifiuti porta a porta, fornisce utili indicazioni circa i servizi offerti, i rifiuti conferibili

al Centro di Raccolta comunale e le indicazioni per una corretta differenziazione dei rifiuti. Tutte le informazioni inserite nell'Ecocalendario vengono annualmente aggiornate.

2.3.1 Ecosagre

L'anno 2022 ha registrato la ripresa delle attività delle eco-sagre organizzate nel territorio del Comune di Pordenone dopo il periodo di sospensione imputabile all'emergenza sanitaria Covid-19, conseguentemente l'attività aziendale volta alla riduzione della produzione dei rifiuti prodotti durante le sagre è stata rilanciata, in occasione degli eventi svolti per la sagra di San Lorenzo a Rorai grande e per la sagra della "Festa in Piassa" a Villanova.

2.4 Pianificazione e sviluppo aziendale

Le linee di pianificazione e di sviluppo aziendale hanno riguardato prioritariamente i campi di attività individuati dal Consiglio dei Rappresentati dei Comuni quali obiettivi societari per GEA. In relazione all'evoluzione prevedibile della gestione e della forma societaria dell'azienda va tenuto conto che la stessa, per le sue caratteristiche societarie e statutarie, può essere destinataria di affidamenti diretti di servizi pubblici locali a rilevanza economica da parte degli Enti soci, per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito - AUSIR.

Il Comune di Pordenone, con atto consiliare n. 58/2021 del 09 dicembre 2021, approvava il piano di razionalizzazione delle partecipate ex art. 20 del D. Lgs. 175/2016. Tale piano poneva diversi importanti obiettivi per la società, quali:

- 1) l'implementazione nell'erogazione dei nuovi servizi approvati, anche in funzione dell'allargamento della compagine sociale. A tal proposito hanno fatto ingresso in compagine 7 nuovi soci (Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vivaro) e GEA ha ampliato i propri servizi a 18 comuni (alcuni originariamente già soci ma non affidatari);
- 2) il proseguimento nella individuazione e valutazione di possibili aggregazioni operative in funzione della razionalizzazione dei costi e del miglioramento dei servizi. Attualmente la società sta valutando progetti di partenariato pubblico-privato per attività impiantistiche e servizi di raccolta nel bacino;
- 3) la realizzazione del piano di censimento del verde nel Comune di Pordenone, al fine della programmazione dell'ente e dell'ottimizzazione dei servizi resi dalla società. Nel 2022 è stata adeguata la scheda tecnica relativa al servizio di cui trattasi e la società ha affidato il servizio a ditta terza con gara d'appalto.

In ottica di sviluppo aziendale:

- ✓ è stato affidato con gara il servizio di trattamento del rifiuto umido-organico alla ditta Bioman S.p.A., ad un prezzo inferiore rispetto a quanto previsto nella cessata convenzione con la società A&T2000. Visto il progressivo miglioramento della qualità del materiale conferito dai cittadini nel corso del 2022, il prezzo di trattamento è stato ulteriormente ridotto;

-
- ✓ è stata prorogata la convenzione con la ditta SNUA, relativamente all'anno 2022, per il conferimento della maggior parte delle frazioni riciclabili e a smaltimento, mantenendo sostanzialmente stabili i prezzi e ridiscussi i riconoscimenti concordati, graduati in base alle analisi merceologiche sulla qualità del materiale conferito;
 - ✓ si è conclusa la procedura per lotti avviata nel 2021 per l'acquisto di n. 2 compattatori a caricamento posteriore, 2 compattatori a caricamento laterale e 2 costipatori. GEA ha acquistato mezzi alimentati a gasolio di categoria euro 6, a bassissime emissioni. Sono stati acquistati, mediante indagine di mercato, ulteriori 3 costipatori per la raccolta Porta a Porta. La società ha acquistato anche una ulteriore spazzatrice stradale compatta. Sono in via di progressiva dismissione i vecchi mezzi di raccolta a caricamento laterale utilizzati per le raccolte stradali;
 - ✓ sono stati presentati progetti per il riconoscimento dei fondi derivanti dal PNRR, per il tramite del MITE, e relativi a impianti di gestione dei rifiuti, efficientamento e progetti di economia circolare. Il tutto coordinato dalla "regia" dell'Autorità d'Ambito regionale. Sono stati presentati da GEA (delegato tecnico di AUSIR come gli altri Gestori del FVG) tre progetti relativi al miglioramento e meccanizzazione della raccolta rifiuti, a due Centri di raccolta e alla costruzione di una Stazione di Trasferenza a servizio del bacino. Quest'ultimo progetto è entrato in graduatoria e ha ottenuto un contributo pari a euro 1.284.769.
 - ✓ l'articolato progetto di gestione integrata dei rifiuti (porta a porta di tipo "misto", registrazione dei conferimenti da parte delle singole utenze, applicazione della tariffa corrispettiva, rappresenta un primo e significativo passo verso l'attuazione di quanto contenuto nel Piano regionale di gestione dei rifiuti. E' stato pertanto valutato positivamente dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dall'Autorità regionale AUSIR, ottenendo un contributo a fondo perduto e destinato proprio alla copertura dei maggiori costi derivanti dall'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sostenuti nel 2022;
 - ✓ è stata proposta ai Comuni soci una riorganizzazione della *governance* aziendale, finalizzata a garantire un'equa rappresentatività, nei limiti del rispetto del principio di rappresentatività e delle partecipazioni societarie detenute. Si è discusso soprattutto circa la creazione di un organo di governo collegiale, di una struttura aziendale più articolata e della rivisitazione dell'organismo tecnico in seno al controllo analogo. Sul punto la società propone ed esegue ciò che viene richiesto e concordato dagli Enti locali soci, posto che tutte le decisioni sono poi assunte dal Consiglio dei Rappresentanti dei Comuni e dall'Assemblea all'uopo convocata.
 - ✓ sono stati sottoscritti, in data 28.04.2023, un finanziamento chirografario pari a euro 4.000.000, con piano di ammortamento di sette anni, con la Banca Crédit Agricole Italia Spa e, in pari data, un finanziamento chirografario pari a euro 3.000.000, con piano di ammortamento di sette anni, con la Banca BCC Pordenonese e Monsile S.C. a copertura finanziaria degli investimenti effettuati a fine 2022 e da effettuare nel corso del 2023 e, comunque, per una adeguata gestione finanziaria corrente.

2.4.1 Sede aziendale

Tutte le attività aziendali sono pienamente operative nella sede aziendale in via Savio 22, a Pordenone. Nel corso del 2022 sono stati creati n. 3 sportelli sul territorio per la gestione delle pratiche e l'attivazione/volturazione/cessazione dei servizi di raccolta:

- via Brusafiera, 16 Pordenone;
- via San Pietro, 20 Cordenons;
- via Donatori del Sangue, 6 Roveredo in Piano.

2.4.2 Modelli organizzativi e sistemi di gestione

Nell'anno 2022 sono state mantenute, superando le relative visite di verifica, la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015, la certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2015 e la certificazione di sicurezza UNI ISO 45001:2018 per tutte le attività e i servizi erogati agli utenti.

2.4.3 Compliance normativa

La società nel corso del 2022 ha continuato ad adempiere agli obblighi derivanti dalla legge n. 190/2012 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" e il decreto legislativo n. 33/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", con l'aggiornamento del Piano di Prevenzione Corruzione e della Trasparenza (PPCT).

È stato aggiornato il modello organizzativo gestionale previsto dal D. Lgs. 231/2001.

La società nel corso del 2022 ha continuato a osservare le disposizioni del Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali. Sul punto è stato dato incarico ad un professionista esperto di privacy per l'analisi ed elaborazione di tutte la documentazione a supporto della corretta applicazione della TARIC, in ossequio alla normativa GDPR.

3. Le risorse umane

A 31 dicembre 2022 risultavano in forza complessivamente n. 82 dipendenti, nei quali sono compresi 5 impiegati a part time e un operaio e tre impiegati a tempo determinato; rispetto al 31 dicembre 2021 si registra un incremento di 5 unità.

A fine esercizio risultano altresì occupati 23 dipendenti con contratto di lavoro somministrato: 14 operai addetti alla raccolta, 2 operai addetti al cleaning, 2 operai addetti alla manutenzione del verde pubblico, 1 operaio addetto al magazzino, 1 operaio addetto alla manutenzione contenitori e 3 impiegate.

L'azienda ha proseguito nell'utilizzo di misure di prevenzione, organizzative e gestionali al fine di tutelare la salute dei lavoratori e garantire la continuità del servizio formalizzate conformemente al "*Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro*" e ai decreti attuativi per l'emergenza epidemiologica. Si è mantenuta la riorganizzazione degli orari di lavoro del personale operativo per consentire il distanziamento nei locali aziendali e il proseguimento in caso di necessità del c.d "smart working" per la parte del personale impiegatizio, seguendo le indicazioni contenute nei decreti attuativi.

Al momento dell'assunzione tutto il personale viene sottoposto a visita medica e alla formazione per quanto concerne gli accorgimenti adottati in azienda a fronte dei potenziali rischi di lavoro identificati nel "Documento di valutazione dei rischi".

Nel corso dell'anno i lavoratori sono stati coinvolti nella formazione su aspetti di sicurezza, comportamentali e sull'uso di attrezzature specifiche e hanno avuto il reintegro della fornitura di dispositivi di protezione individuale.

Sono stati inoltre erogati: il corso finanziato Fonservizi "Comunicazione d'Impresa" che ha coinvolto nr. 2 impiegate; il corso "Educatore Ambientale" che ha coinvolto nr. 2 impiegate; il corso di "Guida sicura e ecosostenibile" che ha coinvolto nr. 16 autisti;

Il personale è stato sottoposto ad esami ematochimici, test droghe e, sorveglianza sanitaria periodica, secondo quanto riportato dal protocollo sanitario aziendale.

Di seguito si riporta la ripartizione del personale tra le diverse qualifiche e settori di attività:

Personale al 31.12.2022	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Servizi ambientali Raccolta	1	7	46	54
Servizi ambientali Spazzamento		1	13	14
Verde pubblico		2	4	6
Pianificazione Controllo	1	7		8
Totale	2	17	63	82

3.1 Rapporti Sindacali

Nel corso dell'esercizio 2022 è proseguito in maniera proficua il confronto costante tra i vertici aziendali e le OO.SS per affrontare e comporre, nel rispetto di ruoli e responsabilità, le divergenze derivanti dalla normale operatività.

Nel mese di giugno 2022 è stato siglato l'accordo sul premio di risultato per il periodo 2022-2024.

Negli ultimi mesi dell'anno è stato avviato un dialogo con parti sindacali e ASFO per la programmazione del progetto WHP (Workplace Health promotion), per il quale è prevista un'attività formativa inerente il "contrasto ai comportamenti additivi" nel corso del primo semestre 2023 e un corso inerente il "miglioramento stili di vita nutrizione e movimento" nel secondo semestre.

4. La ricerca e sviluppo

Nessuna attività significativa di ricerca e sviluppo è stata effettuata dalla Società nel corso del 2022.

5. Gli investimenti

Nell'esercizio 2022 la società ha effettuato investimenti complessivi in beni materiali ed immateriali, in proprietà, per euro 3.212 mila, a fronte di euro 1.043 mila realizzati nel 2021, con un incremento pari a euro 2.169 mila.

Di seguito viene riportato un prospetto di riepilogo degli investimenti 2022 per servizio operativo: tra gli 'Altri' sono contemplati i servizi generali e/o indivisibili.

Investimenti 2022	In proprietà/Licenza	In leasing	Totale
Beni immateriali	51.225		51.225
Servizi ambientali - Raccolta	3.000.373		3.000.373
Servizi ambientali - Cleaning	91.120		91.120
Verde pubblico	3.580		3.580
Altri beni materiali	65.232		65.232
Totale	3.211.530		3.211.530

La maggior parte delle implementazioni, pari a euro 2.888.446, si riferiscono a investimenti funzionali all'applicazione della Taric e, in particolare, comprendono:

- Opere d'ingegno e licenza d'uso per euro 36.950 come di seguito specificato: il software per la programmazione delle tessere magnetiche e l'interscambio con il portale web waste per euro 21.950, il software Soti per il monitoraggio da remoto delle serrature elettromeccaniche e i palmari per euro 15.000 e

- attrezzature industriali e commerciali per euro 2.766.795 come di seguito specificato: cinque costipatori per euro 371.500, un autocompattatore per euro 139.700, n. 43.400 contenitori da 45 litri per euro 347.535, n. 7.800 contenitori da 120 litri per euro 142.740, n. 3.796 contenitori da 240 litri per euro 129.673, n. 740 contenitori da 360 litri per euro 43.276, n. 1.567 cassonetti da 1100 litri per euro 300.101, n. 700 trasponder tag uhf per euro 1.400, n. 4.406 serrature gravitazionali elettromeccaniche per euro 1.290.870

e

- altri beni per un totale di euro 84.701 come di seguito specificato: arredamenti destinati agli uffici della sede e degli sportelli di Pordenone, Cordenons e Roveredo per euro 19.926, n. 25 lettori rfid bordo mezzo per euro 41.250, n. 11 lettori per operatori raccolta per euro 15.168, n. 6 lettori tessere magnetiche per euro 1.680, n. 10 tablet per distribuzione contenitori per euro 1.878, un armadio dati per euro 1.499, tre gazebo richiudibili per euro 3.300.

6. Le politiche ambientali

Nel corso del 2022 si sono tenute le normali attività di verifica a carico degli impianti gestiti dalla società, in ordine alle quali non si rilevano segnalazioni.

7. I rapporti con parti correlate

I rapporti intrattenuti con parti correlate sono stati conclusi a normali condizioni di mercato e trovano commento nelle specifiche voci di credito, debito, costo e ricavo del bilancio.

7.1 I rapporti con l'Ente di riferimento e le imprese controllate da quest'ultimo

Il comune di Pordenone detiene, al 31 dicembre 2022, una partecipazione pari al 96,876% del capitale sociale.

Lo Statuto della Società riconosce la natura di società a totale partecipazione di Enti pubblici. Il capitale dovrà essere posseduto esclusivamente da Enti pubblici che dovranno esercitare sulla Società un controllo analogo a quello effettuato sui propri servizi.

La società non intrattiene significativi rapporti economici con società controllate o partecipate direttamente dal comune di Pordenone.

7.2 Servizi resi direttamente al Comune di Pordenone

La Società ha svolto nel 2022, a favore del comune di Pordenone, i servizi inerenti alla gestione dei rifiuti urbani, la gestione dei rifiuti di imballaggio per quanto di competenza degli enti locali, la gestione dell'attività di spazzamento e pulizia delle strade/aree pubbliche e delle strade/aree private ad uso pubblico, la gestione del verde pubblico e i servizi collaterali. Ha assicurato la gestione post-operativa delle discariche, compreso lo smaltimento del percolato.

Valori finanziari relativi al rapporto con il Comune di Pordenone:

	2022	2021
Crediti commerciali	817.863	813.805
Crediti contributo da ric.	1.328.425	95.000
Debiti commerciali		
Ricavi per prestazioni di servizi	7.783.869	8.137.897
Percentuale sul totale del VdP	56,4%	64,6%
Oneri finanziari	0	0

7.3 Rapporti con le società controllate e collegate

La società non detiene partecipazioni in società controllate o collegate.

8. Azioni proprie

La Società al 31.12.2022 possedeva n. 2.412 azioni proprie ordinarie provenienti dall'acquisto delle partecipazioni detenute sino all'8 marzo 2017 dai Comuni di Arba (n. 512 azioni) e Polcenigo (n. 1.900 azioni corrispondenti al residuo dopo il frazionamento del titolo n. 5 avvenuto il 26.09.2022).

Di seguito il dettaglio delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2022 delle azioni proprie ordinarie:

Data trasferim.	Intestatario	Titolo numero	Numero azioni
Azioni trasferite ai Comuni			
24.10.2022	Comune di Fanna	22	100
24.10.2022	Comune di Vivaro	23	100
30.12.2022	Comune di Maniago	17	5.000
30.12.2022	Comune di Frisanco	24	100
30.12.2022	Comune di Tramonti di Sotto	25	100
30.12.2022	Comune di Tramonti di Sopra	26	100
30.12.2022	Comune di Meduno	27	100
Totale			5.600

Le 2.564 azioni rilevate dal Comune di Spilimbergo erano state rivendute al Comune di Cordenons il 26.3.2014.

Le 256 azioni rilevate dal Comune di Pinzano al Tagliamento erano state rivendute al Comune di Prata di Pordenone il 5 maggio 2017.

Le 1.000 azioni rilevate dal Comune di Castelnuovo del Friuli erano state rivendute al Comune di San Quirino il 15.05.2019.

9. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

9.1. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In linea generale un sistema di raccolta a minore contenuto di servizio (ad esempio: sistema a cassonetti stradali per poche frazioni merceologiche, anche aggregate) dovrebbe essere associato costi inferiori. Viceversa, nei sistemi di raccolta "porta a porta" e porta a porta di tipo "misto" i maggiori costi della logistica rispetto alla raccolta stradale, i maggiori costi per il personale e di investimento necessari a organizzare e gestire la misurazione puntuale dei rifiuti prodotti dovrebbero essere controbilanciati da una maggiore intercettazione dei rifiuti e da una migliore qualità di quelli differenziati, e dunque beneficiare di una migliore valorizzazione degli stessi e di minori costi diretti unitari di smaltimento.

Questa considerazione teorica è la premessa per inquadrare le rilevanti attività che il gestore ha intrapreso negli ultimi due anni e quelle che rimangono da svolgere, e va altresì rapportata con la situazione di riferimento: il sistema di gestione rifiuti nei Comuni gestiti da Gea presenta ancora degli aspetti di disomogeneità sui quali è opportuno indirizzare l'attenzione, onde consentire una maggior efficienza ed efficacia complessiva. La sfida è quella di costruire sull'aumento della percentuale della raccolta differenziata e su una migliore qualità della stessa dei ritorni economici in grado di neutralizzare i maggiori costi economici, oltre che il maggior impegno richiesto a cittadini nella differenziazione dei rifiuti e nel conferimento.

Dopo la chiusura dell'esercizio 2022 sono qui sinteticamente segnalate le principali iniziative, modifiche e sviluppi nella gestione e nell'organizzazione dei servizi della società:

- ✓ è stato presentato un nuovo progetto di gestione integrata dei rifiuti (porta a porta di tipo "misto" e tariffazione corrispettiva) su richiesta del comune di Prata di Pordenone. La modifica del

-
- sistema di gestione integrata, qualora approvata dal Comune, consentirà una ulteriore omogenizzazione dei servizi e una migliore resa del materiale conferito. Il sistema porta a porta di tipo "misto" proposto, del tutto analogo ai comuni "storici" serviti, consentirà in futuro anche l'applicazione di una tariffa corrispettiva basata sul numero di svuotamenti e gestita direttamente da GEA (TARIC);
- ✓ si è provveduto alla revisione, per l'anno 2023, del listino prezzi/riconoscimenti della convenzione con la ditta SNUA, in attesa di comprendere gli effetti – diretti e indiretti – della predisposizione di c.d. tariffe al cancello previste nel secondo periodo regolatorio MTR-2 ARERA, qualora applicabili;
 - ✓ è stato affidato alla ditta uscente SNUA - per il I° semestre 2023 - il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti urbani presso i 18 Comuni della montagna/pedemontana pordenonese. In base alle risultanze e ai dati emersi nel semestre verrà valutata la possibilità di apportare migliorie richieste e concordate con i vari Comuni, nel rispetto delle condizioni stabilite dai PEF 2023 ed eventualmente per l'anno 2024;
 - ✓ prosegue l'attività di sviluppo software dedicato al monitoraggio e alla misurazione puntuale dei servizi, in ottica di contabilità analitica e rispetto della Carta dei servizi, in fase di elaborazione. La società è stata inserita da AUSIR, analogamente agli altri Gestori dell'ambito regionale, all'interno dello "Schema regolatorio I – livello qualitativo minimo", come previsto dal Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF). Ciò nonostante, il Gestore ha intrapreso un percorso finalizzato ad adeguarsi alle nuove prescrizioni in materia di qualità e agli standard richiesti;
 - ✓ terminato il -breve- periodo di sperimentazione, Gea ha preso in carico la gestione totale del ciclo integrato dei rifiuti urbani per i comuni di Pordenone e Cordenons, con decorrenza della TARIC dal 01.01.2023. Entro il mese di giugno è prevista la emissione delle fatture contenenti l'acconto 2023 della tariffazione corrispettiva. Questo è da considerarsi un vero e proprio punto di svolta per quanto riguarda il raggiungimento di alcuni obiettivi sopra richiamati. Per quanta informazione, educazione e sensibilizzazione si possa mettere in campo nelle fasi di avvio del sistema, pochi strumenti hanno una rilevanza pari alla fattura per il servizio di gestione integrata dei rifiuti. In tutte le esperienze la fase di avvio del sistema è stata caratterizzata da valori di miglioramento "moderati". Questo è vero soprattutto in termini di produzione di rifiuto secco residuo. La fattura di tariffa corrispettiva contiene tutte le informazioni utili per dare conto alle utenze delle regole relative al nuovo sistema, ma contiene anche un elemento nuovo: la commisurazione del prelievo in base ai conferimenti. Quest'ultimo elemento si rivela sempre un punto di svolta nella percezione del sistema, in grado di modificare in modo significativo le abitudini di conferimento;
 - ✓ si è proceduto all'avvio delle nuove procedure di gara relative al servizio di raccolta cartone utenze non domestiche presso i comuni serviti, oltre che del servizio di raccolta domiciliare per sfalci e ramaglie. Questi servizi hanno avuto un costante incremento in virtù del passaggio a sistemi domiciliari per tali frazioni. Sono state inoltre rimodulate le attività esternalizzate del *cleaning shuttle* (raccolta rifiuti abbandonati), con parziale internalizzazione del servizio;

-
- ✓ la società ha presentato richiesta di contributo, a valere sui fondi stanziati dal PNRR, per la realizzazione di un nuovo Centro di raccolta c/o il comune di Pordenone, di un nuovo Centro di raccolta c/o il comune di Cordenons e di un Impianto di trasferimento a servizio del bacino. È stata altresì inoltrata richiesta di contributo per il progetto di modifica del sistema di raccolta c/o i comuni di Pordenone e Cordenons;
 - ✓ è proseguito proficuamente il dialogo con i Comuni della montagna pordenonese, soci GEA e non, per addivenire a un ingresso degli stessi nella compagine - con relativo affidamento del servizio - alla scadenza dell'appalto SNUA;
 - ✓ sono stati selezionati, attraverso procedura concorsuale, n. 2 Ausiliari di Vigilanza Ecologica (AVE), a supporto delle attività di educazione ambientale e di monitoraggio del territorio;
 - ✓ è stata selezionata una figura da adibire alle attività di sportello, in aggiunta alle figure attualmente in organico, considerata anche la progressiva creazione di sportelli su tutto il territorio servito (attualmente a Pordenone e a Roveredo in Piano)

Non si segnalano altri elementi di rilievo di carattere gestionale successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico della società.

9.2. L'evoluzione prevedibile della gestione e della forma societaria dell'attività.

In relazione all'evoluzione prevedibile della gestione e della forma societaria dell'attività va tenuto conto che la stessa, per le sue caratteristiche societarie e statutarie, può essere destinataria di affidamenti diretti di servizi pubblici locali a rilevanza economica da parte degli Enti soci.

Tutti gli affidamenti diretti dei servizi in essere hanno scadenza obbligatoria al 31 dicembre 2034, in virtù della soprarichiamata delibera di AUSIR.

La società risulta affidataria di servizi di raccolta afferenti il solo sub-ambito individuato dall'Autorità, coincidente con il territorio dell'ex-provincia di Pordenone. A tale proposito, la società potrà in futuro risultare affidataria anche di servizi resi attualmente dalla ditta SNUA, in virtù di contratto di appalto con l'UTI delle Valli e Dolomiti friulane (oggi sostituita da due Comunità di montagna). Al termine di tale appalto, previsto per il 2022, i 21 comuni ricadenti nell'Unione dovranno stabilire, qualora non fossero già soci di una delle società *in house* operanti nel territorio individuato da AUSIR, a quale società aderire. Sarà poi compito dell'Autorità affidare il servizio all'azienda partecipata. GEA ha avviato da tempo contatti proficui con i comuni montani per addivenire rapidamente ad un ingresso nella compagine e – in seconda battuta - all'affidamento del servizio (previsto probabilmente al 01 gennaio 2023).

La società sta inoltre lavorando con le amministrazioni comunali per sviluppare una riorganizzazione della propria *governance*, in grado di garantire equa partecipazione e rappresentanza a tutti i soci, in ossequio alle prescrizioni previste per il controllo analogo congiunto, nel rispetto comunque delle dinamiche civilistiche e societarie.

Per tali ragioni il bilancio al 31 dicembre 2021 oggetto della presente relazione è stato predisposto nell'ipotesi di continuazione dell'attività aziendale e secondo i principi contabili applicabili in tale ipotesi e non sulla base di ipotesi di cessione o di liquidazione.

10. Altre informazioni

10.1 Revisione contabile

La revisione contabile di legge per il triennio 2022/2024 è stata affidata a EY S.p.a., secondo la delibera assunta dall'Assemblea dei Soci della società in sede di approvazione del bilancio 2021.

10.2 Obiettivi e politiche della società nella gestione di alcuni rischi (informativa di cui all'art. 2482, 2° comma, n. 6 bis)

Con riferimento al n. 6 bis del comma 2 dell'articolo 2428 cc, segnaliamo che:

Rischio di cambio

la società non è soggetta al rischio di cambio considerato che svolge la propria attività sul territorio nazionale e non effettua transazioni in valuta estera.

Rischio di liquidità e rischi connessi al fabbisogno finanziario.

Il rischio di liquidità è collegato principalmente all'attivazione e al mantenimento di un adeguato funding a supporto dell'attività delle società. La raccolta di mezzi finanziari, coerente con i piani di sviluppo a breve e medio termine, è realizzata attingendo a finanziamenti bancari di durata coerente con il ciclo di liquidità della società.

Rischio di credito

La particolare natura dei crediti vantati dalla Società, principalmente verso Soci e Amministrazioni pubbliche, non determina la necessità di alcuna gestione specifica dei rischi inerenti. Con l'introduzione della TARIC a partire dal 1.1.2023 la società inizierà a vantare i propri crediti nei confronti dei singoli utenti, conseguentemente la società sarà caratterizzata da un'elevata polverizzazione in quanto si tratterà prevalentemente di crediti derivanti dall'emissione delle fatture relative al servizio di gestione ambientale e di fatture da sportello emesse a fronte dei servizi offerti agli utenti.

Il recupero dei crediti insoluti seguirà una procedura interna che prevederà il monitoraggio periodico delle posizioni aperte e delle azioni mirate di recupero riducendo notevolmente l'ammontare dei crediti che vengono effettivamente portati a perdita.

Inoltre, come indicato al paragrafo seguente la società ha in essere dei programmi specifici di valutazione e gestione dei rischi richiesti dalla normativa pubblica.

10.3 Governance e rischi - art. 6 D. Lgs. 175/2016

Tutte le aziende a controllo pubblico devono predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e devono darne conto all'Assemblea dei soci nell'ambito della Relazione a chiusura dell'esercizio sociale.

La Società, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6 del D.lgs. 175/2016, adotta un sistema di controllo in ossequio a quello definito da UTILITALIA nell'aprile 2017 con le "Linee guida per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6 comma 2 e dell'art. 14, comma 2 del D.lgs. 175/2016".

L'applicazione del programma di misurazione del rischio di crisi aziendale avviene attraverso l'individuazione e il monitoraggio di un numero di indicatori idonei a segnalare preventivamente un'eventuale crisi aziendale attraverso la "soglia di allarme".

Per "soglia di allarme" si intende una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento aziendale tale da provocare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della Società e quindi meritevole di approfondimento.

La "soglia di allarme" si ha quando si verifica almeno una delle seguenti condizioni:

a) La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza fra valore e costi di produzione).

La gestione operativa è così rappresentata e risulta positiva nel triennio di riferimento.

	2022	2021	2020
Valore della produzione	13.806.131	12.605.049	12.021.677
Costi della produzione	13.229.787	11.476.803	10.882.052
Differenza tra valore e costi della produz.	576.344	1.128.246	1.139.625

b) Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto.

La Società negli ultimi tre esercizi ha chiuso i Bilanci annuali registrando i seguenti utili:

	2022	2021	2020
Utile d'esercizio al netto delle imposte	502.689	1.008.321	1.071.148

c) La Relazione redatta dalla Società di Revisione e quella del Collegio Sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale.

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti, con mandato triennale.

Il bilancio della Società dal 2003 è certificato da una Società di revisione, ora EY S.p.A.

Le Relazioni redatte e sottoposte ai Soci in sede di presentazione del bilancio annuale non hanno mai segnalato dubbi di continuità sull'attività aziendale.

d) L'indice di struttura finanziaria, data dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1.

Detto rapporto è sempre superiore a 1.

	2022	2021	2020
Rapporto tra Patrimonio Netto + Debiti MLT e Attivo Immobilizzato	1,21	1,63	1,54

e) Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato è il seguente.

Detta incidenza non è significativa e la gestione finanziaria è in attivo.

	2022	2021	2020
Rapporto tra Interessi + altri oneri finanziari e Ricavi vendite e prestazioni	0,21%	0,19%	0,19%

f) **L'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti (Indice di liquidità primaria o Current ratio).**

L'indice di disponibilità finanziaria si mantiene in un'area di equilibrio.

	2022	2021	2020
Rapporto tra Attività correnti e Passività correnti	1,39	2,28	2,22

Alla luce degli indicatori qui analizzati, la situazione rappresentata è quella di una società che attualmente rimane ampiamente al di fuori di quella che viene definita "soglia di allarme" e non prevede profili di rischio. Gli indicatori confermano quindi una situazione positiva.

11. Destinazione del risultato di esercizio

Stante l'esigenza dell'azienda di mantenere la robustezza economica, finanziaria e patrimoniale, al fine di garantire costantemente prestazioni qualitativamente elevate e in virtù dell'ampliamento e diversa articolazione dei servizi offerti, assieme alla estensione del territorio servito a partire dall'1.1.2023, è da prevedersi la necessità di ulteriori investimenti in risorse tecnologiche, mezzi e personale qualificato. Accanto a questo va rilevata la necessità di creare una adeguata provvista finanziaria al fine di consentire la gestione della tariffazione corrispettiva per gran parte del bacino attualmente servito. La società propone, quindi, all'Assemblea di destinare l'utile di esercizio alla "Riserva utili portati a nuovo".

12. Conclusioni

Signori Azionisti,

l'esercizio che si è appena concluso ha permesso di conseguire nuovamente un risultato positivo per la società, in continuità con gli anni precedenti; ciò è stato reso possibile dall'impegno di tutte le maestranze e del management della Società, che hanno costantemente posto il bene pubblico quale punto di riferimento del proprio agire. A ciascuno di loro va il personale ringraziamento dell'Amministratore unico.

Signori Soci,

l'Amministratore Unico, ritenuto di aver perseguito gli obiettivi programmati, nell'adottare le risultanze del bilancio dell'esercizio 2022 e della relativa nota integrativa Vi propone l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022, così come presentato.

Pordenone, 26 maggio 2023

L'Amministratore unico

Dott. Stefano Riedi

